

# STUDIO DI CASO n. 5

## I MANIFESTI DI PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



A cura del prof.  
**ETTORE COLOMBO**

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La retorica del neonato Regno d'Italia costruisce IL NEMICO per eccellenza, L'IMPERO AUSTRIACO, che si fissa nell'immaginario collettivo nazionale

[Gazzetta Ufficiale 20 giugno 1866: *“L'Impero Austriaco ha più d'ogni altro contribuito a tenere divisa ed oppressa l'Italia, e fu cagione principale degli incalcolabili danni materiali e morali che da molti secoli ha dovuto patire. [...]. Tenendo tuttora schiava una delle più nobili nostre provincie, trasformatala in un vasto campo trincerato, di là minaccia la nostra esistenza, e rende impossibile il nostro svolgimento politico interno ed esterno. [...] La recente iniziativa dell'Austria ad armare e la ripulsa che oppose alle pacifiche proposte di tre grandi Potenze, mentre fecero palese al mondo quanto fossero ostili i suoi disegni, commossero l'Italia da un capo all'altro. Ond'è che S. M. il Re, custode geloso dei diritti del suo popolo e difensore dell'integrità nazionale, si sente in dovere di dichiarare la guerra all'Impero Austriaco”*]

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Con lo sviluppo dei moderni mezzi di comunicazione di massa (cinema e stampa popolare) la propaganda diventa elemento essenziale e fondamentale della politica di tutti gli stati ai fini dei propri obiettivi di affermazione sullo scenario internazionale

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Assumono crescente centralità i corrispondenti dai fronti bellici per alimentare una narrazione sensazionalistica e di forte impatto sull'opinione pubblica

Giornalismo urlato che alimenta le idee nazionaliste tra i lettori, uso della fotografia con caratteri però di ambivalenza (svelare segreti bellici, mostrare l'orrore, etc.) → peso sempre maggiore della censura

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



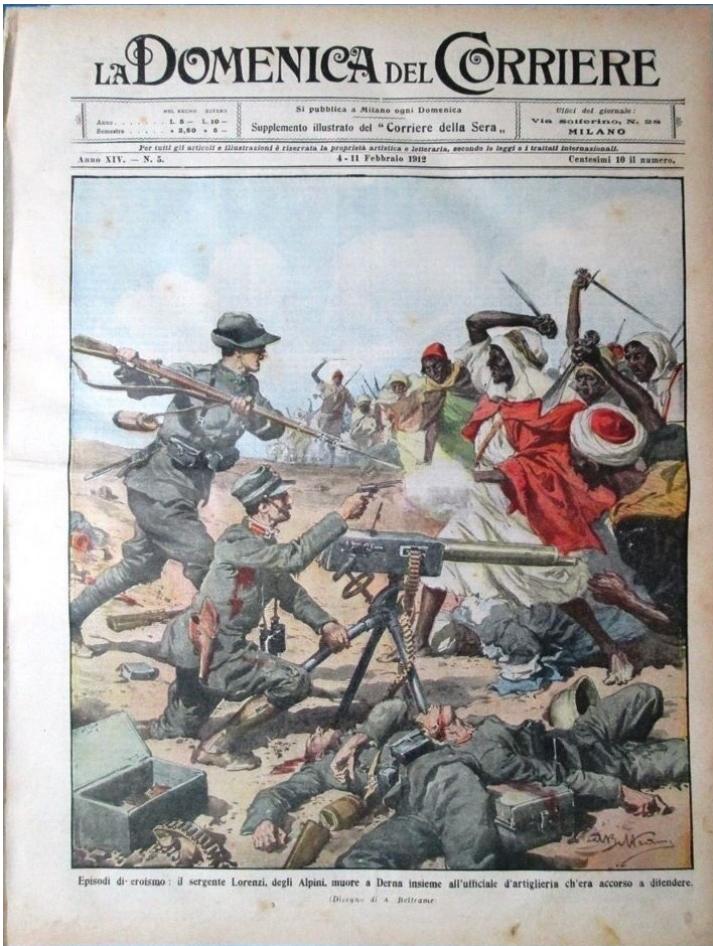
Con il nuovo secolo peso preponderante nella propaganda della retorica patriottica e risorgimentale a sostegno delle ambizioni espansioniste del Regno d'Italia verso nord-est e delle conquiste coloniali (Libia 1911-12)

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA

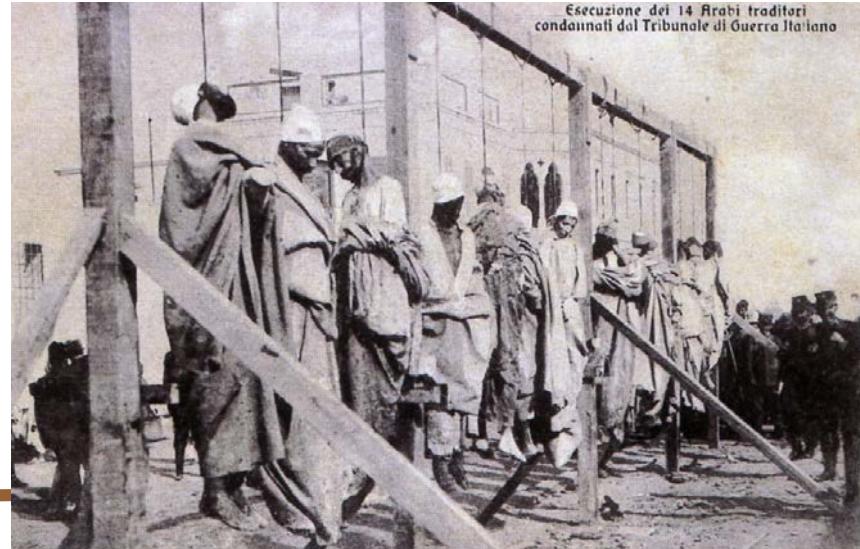


Nella propaganda bellica prevalgono le immagini illustrate (cartoline o riviste), di ampia circolazione, comprensibili anche alla grande massa degli uomini mobilitati, buona parte dei quali analfabeti o poco istruiti, comunque poco sensibili alla retorica patriottarda e nazionalista

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Quando si tratta di rappresentare nemici “non bianchi”, il tipico nemico “coloniale”, la propaganda assume la logica della dis-umanizzazione come un dato aprioristico, utilizzando stereotipi negativi e/o razzisti, come “primitivi”, “selvaggi”, “barbari”, “traditori”....



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



ANNO XLV MATTINO

PREZZO: 50 CENTESIMI

TOFINO, Giovedì 2 Novembre 1912

MATTINO N. 304

LA STAMPA

Imparo complessivo di più 3.000.000 di lire. — PREMIO PRIMO L'UN MILIONE E MEZZO

Gli ufficiali aviatori iniziano la guerra nuova  
gettando bombe in un accampamento nemico

Gli effetti sicuri delle bombe - Una batteria turca tenta di colpire Tripoli ed è smontata dai nostri proiettili con gravi perdite del nemico.

La flotta turca sarebbe uscita dai Dardanelli

(Per telefono o telegrafo alla "STAMPA")

E' interesse delle Potenze che il conflitto si risolva  
anche con l'allargamento dell'azione di guerra

Aspettiamo perciò che si dica di noi all'estero

Per informazioni: *Le Torpedini del cielo*

Le torpedini furono fucilati

Quali arabi

Le squadra turca si esercita nell'Egeo

Le preghiere che salgono al cielo

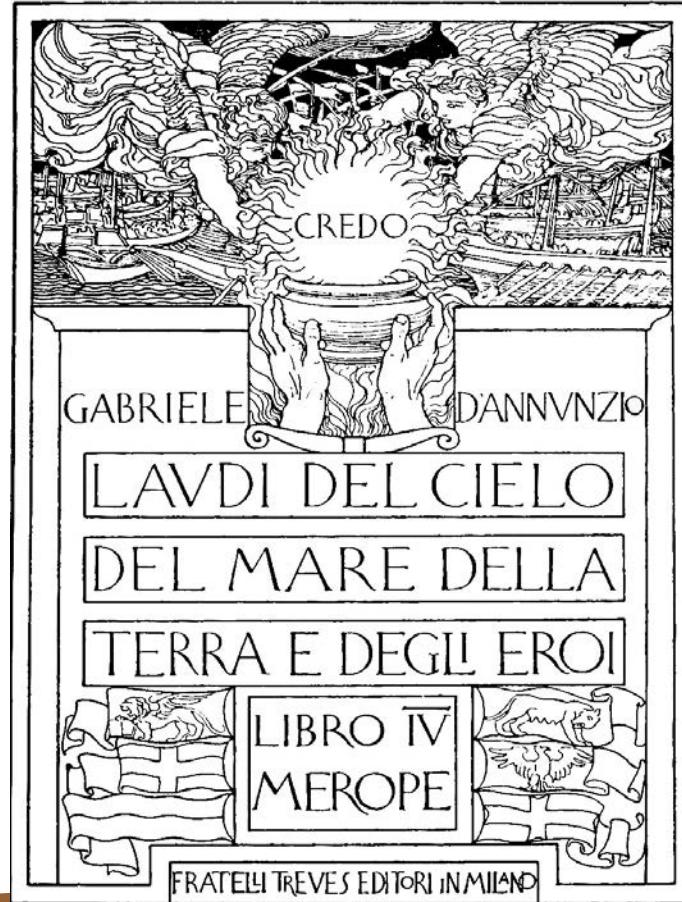
8

Anche le innovazioni introdotte (per la prima volta) nel conflitto trovano ampio riscontro nella stampa, che usa toni compiaciuti e orgogliosi

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Gli intellettuali sono schierati con l'impresa coloniale, vedi il celebre discorso "La Grande Proletaria si è mossà" di Giovanni Pascoli  
D'Annunzio scrive "Merope. Canti della guerra d'oltremare", esaltazione della guerra contro la Turchia

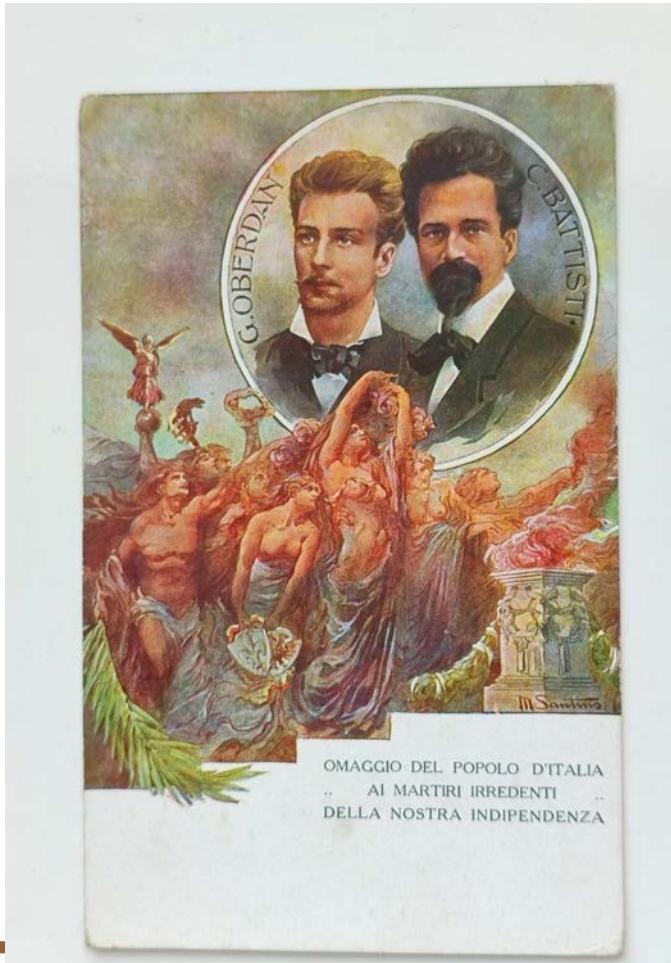


# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Lo scoppio del primo conflitto mondiale (luglio 1914) vede l'Italia in posizione di attesa (alleanze internazionali, opinione pubblica non favorevole ad eccezione di minoranze nazionaliste, incertezza ai vertici dello stato)

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Nella propaganda italiana grande ruolo svolto dall'attivismo (e per alcuni del sacrificio) dei cosiddetti "irredentisti"



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA

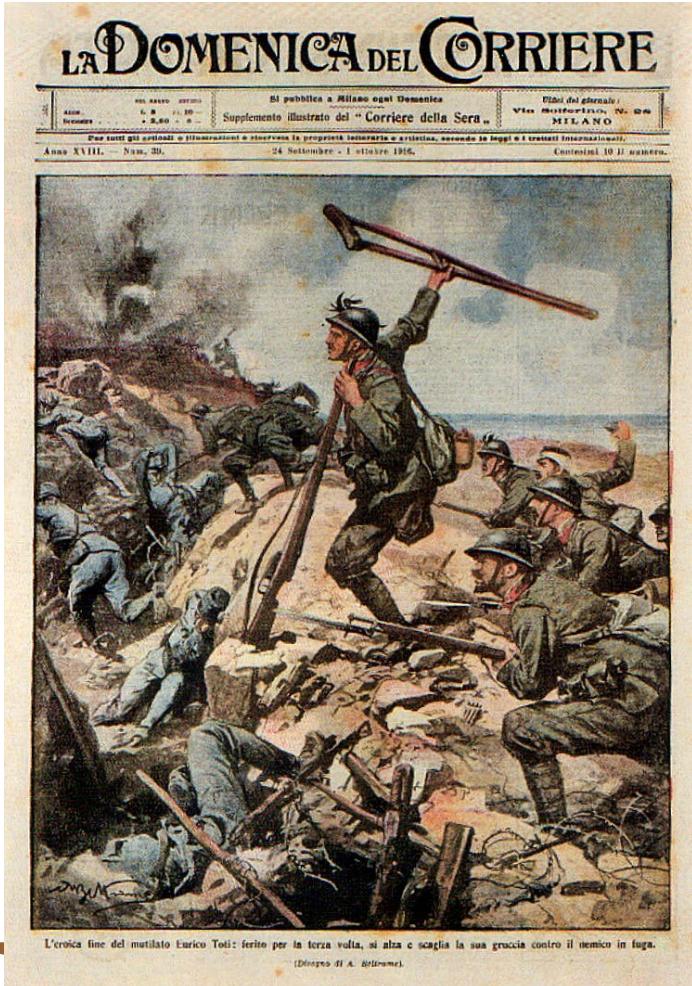


Attacco concentrato su Giolitti

Il bersaglio della propaganda interventista italiana sono i “pacifisti” o i “neutralisti”



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Avviato il conflitto (maggio 1915) la costante nella propaganda è la figura dell'eroe che, allo stremo delle forze, raccoglie le ultime energie per lottare all'ultimo sangue contro il nemico

Obiettivo: indebolire il morale nemico e cementare la convinzione e la coesione dei propri soldati e (soprattutto) del “fronte interno”

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Bersaglio ricorrente della propaganda è il vecchio imperatore Franz Joseph, che permette il collegamento con la tradizione risorgimentale, che può essere declinata in varie sfumature politiche a seconda della “nazione” preferita



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La propaganda ricorre anche ad argomenti “dotti”, indirizzati a quella fascia di cittadini istruiti e dotati di una cultura umanistica consolidata (studenti, intellettuali, classe dirigente – di sicuro non le classi popolari)

La figura di Dante Alighieri



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La retorica del sacrificio della propria vita per la patria diventa una permanenza nel discorso pubblico, nella propaganda bellica e nella costruzione del concetto di “scontro di civiltà”



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



## SOLDATI AUSTRO-UNGARICI !

I 200.000 vostri compagni caduti nelle montagne del Trentino hanno sacrificato invano la loro vita. Gli italiani hanno preso energicamente la offensiva, hanno riconquistato Asiago e avanzando vittoriosamente incalzano le armate del Principe Ereditario che fuggendo abbandonano armi, viveri, munizioni.

L'esercito russo, grande come il mare, occupata tutta la Bucovina, è penetrato per 25 chilometri nei Carpazi, ha catturato 190.000 prigionieri austro-ungarici ed è alle porte della fertile Ungheria, dove stanno maturando le messi.

Soldati rumeni, soldati czechi, soldati slavi esultate ! Sta per suonare anche per voi la grande ora della liberazione ! Sarete finalmente strappati al giogo tirannico dei Magiari e dei Tedeschi che vi opprimono da secoli.

Noi non vogliamo le vostre terre e le vostre case ; vogliamo solo darvi pace e libertà. Soldati rumeni, soldati czechi, soldati slavi non sacrificate la vita vostra per chi vi opprime. Venite, venite da noi che siamo i vostri fratelli, i liberatori vostri.

26 giugno 1916.

Approfittando del carattere multinazionale dell'esercito austroungarico, particolare attenzione è rivolta all'appello a rivoltarsi contro i dominatori (tedeschi o ungheresi secondo i casi), se non l'invito a disertare

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



## Fante attento!

Cercano di rovinare TE E L'ITALIA  
(ITALIA vuol dire i tuoi figli, tua moglie,  
tutta la tua FAMIGLIA, e quello che hai).

Il nemico che ha paura della tua baionetta,  
vuole avvilirti e disarmarti, per  
vincerti e calpestarti come ha fatto coi  
russi.

I russi son oggi gli schiavi dei tedeschi. Devono dare loro quello che hanno, lavorare per essi,  
**COMBATTERE** per i tedeschi contro altri russi. DOMANI CONTRO I GIAPPONESI.

## I TRADITORI INTERNI AIUTANO IL NEMICO

Diffida di chi parla come il nemico. Ti dicono: Gli alleati fanno durare la guerra **Non è vero!** Gli inglesi, i francesi, gli americani, ti aiutano a resistere e a vincere. **Vincere vuol dire finire la Guerra.**

Gli alleati danno da mangiare a te e alla tua FAMIGLIA.  
I tedeschi rubano quello che trovano nei paesi invasi. INSULTANO VIOLANO LE DONNE.

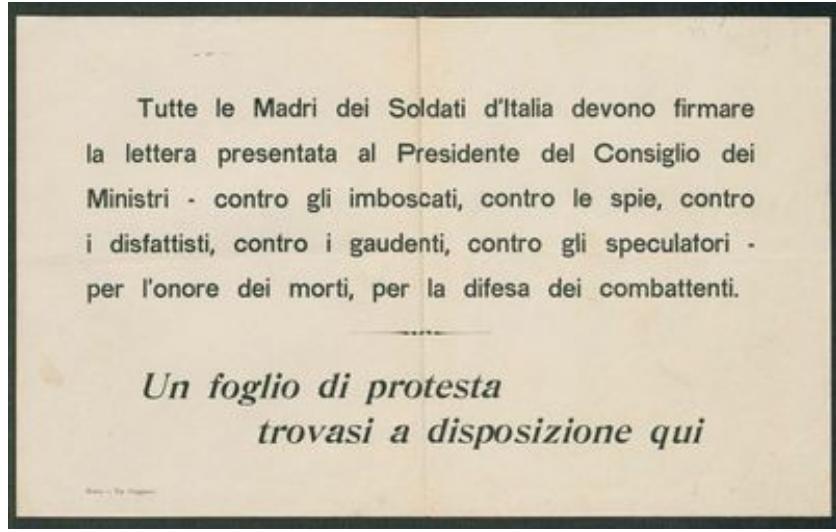
Con i tedeschi non è possibile fare una pace da uomini liberi: ma da **SCHIAVI:** BISOGNA VINCERE.

La sconfitta non porta alla pace ma a nuove guerre.

Chi ti parla di pace a tutti i costi è un **Vigliacco**  
o un **Imbecille** o un **Traditore.**

Tu non puoi essere come lui:  
**Piglialo a schiaffi**

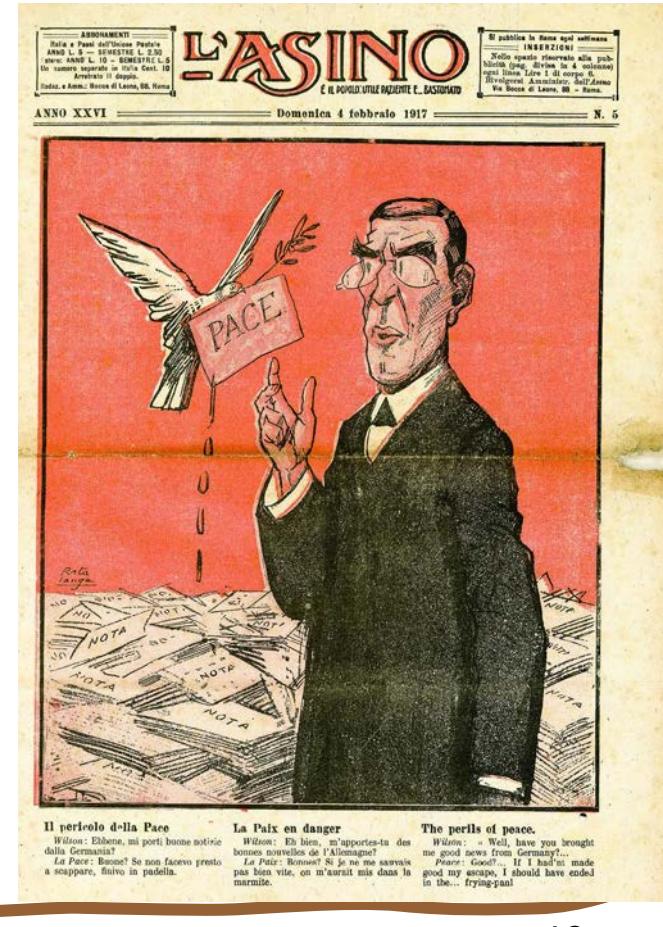
La categoria del "traditore" che tradisce la propria parte  
disertando o consegnandosi come prigioniero o  
imboscandosi è largamente utilizzata nella propaganda



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Invoke la pace diventa qualcosa di innominabile, vigliacco, come cedere al nemico o rinunciare alla vittoria



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Bestializzare e disumanizzare il nemico è un dato comune alla propaganda bellica e di lungo periodo, perché i suoi riflessi si riverberano anche nel dopoguerra (p.es. campagne elettorali in cui il nemico è radicalmente delegittimato)

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA

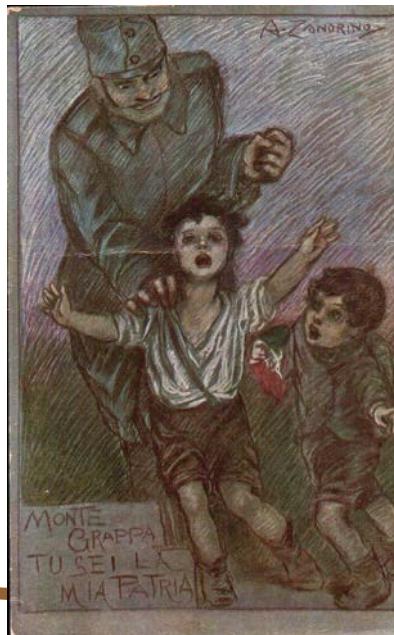


Prop. Art. Lega Economico Nazionale - Milano.

L'INVASIONE AUSTRIACA NEL VENETO.

COMITATO D'AZIONE  
PER I MUTILATI, IAVALORI E FERITI  
FIRENZE - Palazzo Arte della Lana

Dopo Caporetto (ottobre 1917) le regioni del nord-est sono invase e la propaganda si concentra sulla sorte delle popolazioni vessate dai nemici



Dai proclama di un generale austriaco:  
Soldati! il buon vino e le belle donne d'Italia  
ci aspettano!

NO! TURPISSIMA GENIA! TUTTA L'ITALIA È  
IN PIEDI PER RICACCIAVI NELLE VOSTRE TANE.

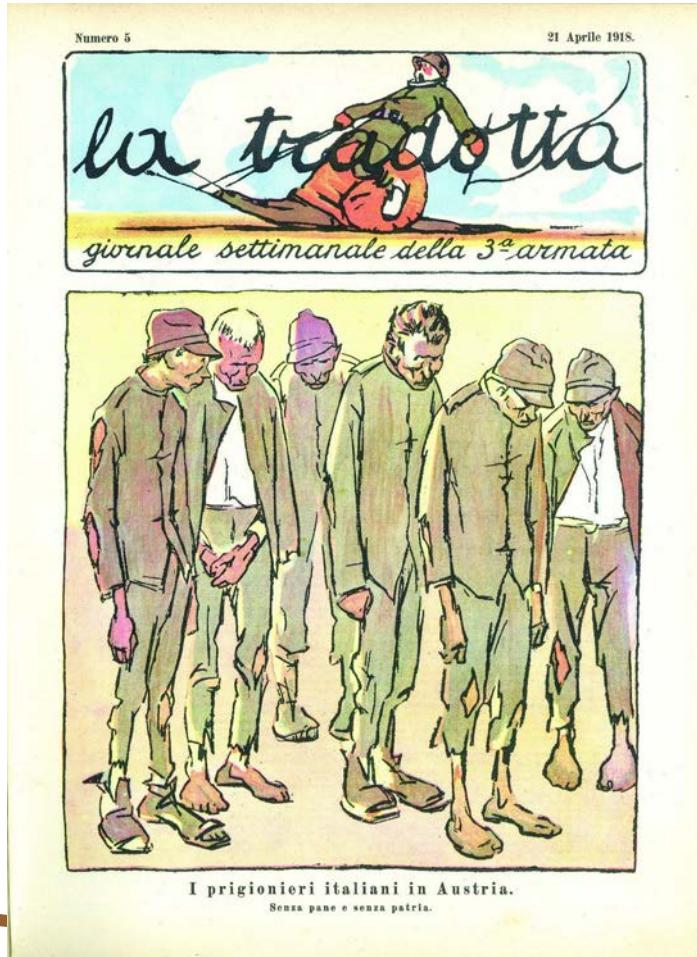
# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



È indispensabile motivare i propri soldati a difendere la propria terra, la propria gente, e a cacciare l'invasore



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA

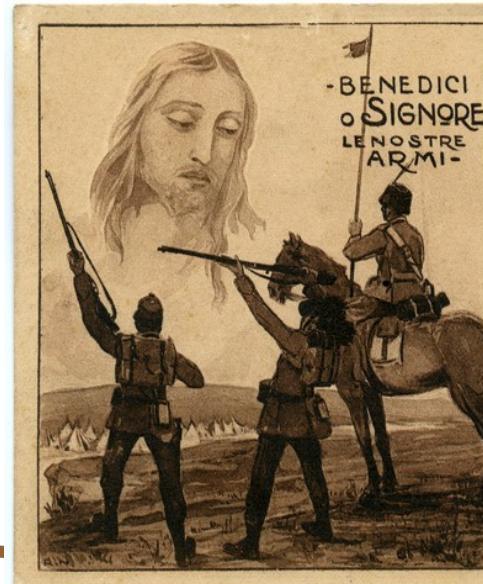


Sia pure con molte riserve e reticenze, la propaganda sul trattamento riservato dal nemico ai nostri prigionieri viene enfatizzato e drammatizzato, sottolineando il trattamento riservato nei campi di prigonia austriaci, dove fame e malattie mietono vittime

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La propaganda mette in campo anche la fede religiosa per combattere il nemico, facendo ricorso a tutto un arsenale retorico di immagini e pregiudizi radicati nel profondo della sensibilità popolare



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



**Documenti a voi ignoti:  
l'armistizio russo in verità.**



Raccomandiamo ben studiare gli effetti. La pace  
colla Russia non è lontana.

**E poi???**

La propaganda bellica deve inoltre respingere con forza il pericolo (mortale) di contagio proveniente dalla Russia rivoluzionaria

I bolscevichi altro non sarebbero che servi dei tedeschi, quindi traditori della causa dell'Intesa

La paura della pace da raggiungere attraverso la rivoluzione che travolgerà tutte le potenze imperialiste è un incubo da scacciare ad ogni costo

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Il collasso dell'Impero Austro-ungarico e le spinte centrifughe delle varie nazionalità favoriscono (ottobre-novembre 1918) la vittoria italiana

La propaganda bellica esalta l'avvenimento come coronamento degli ideali risorgimentali e come tassello fondamentale per costruire l'identità nazionale del popolo italiano

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Senza dimenticare le mire espansioniste e nazionaliste verso est, lungo la costa adriatica e (in proiezione) nei Balcani

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La crisi post-bellica e la debolezza dei governi liberali, unita alle trattative di pace dalle quali l'Italia non ottiene quanto promesso, favorisce l'emergere di spinte eversive e nazionaliste

L'impresa di Fiume, guidata da D'Annunzio, è un sintomo grave di una crisi irreversibile dei vecchi equilibri liberali pre-bellici

Uso spregiudicato della propaganda e invenzione di un'estetica politica che confluirà poi nel primo fascismo

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



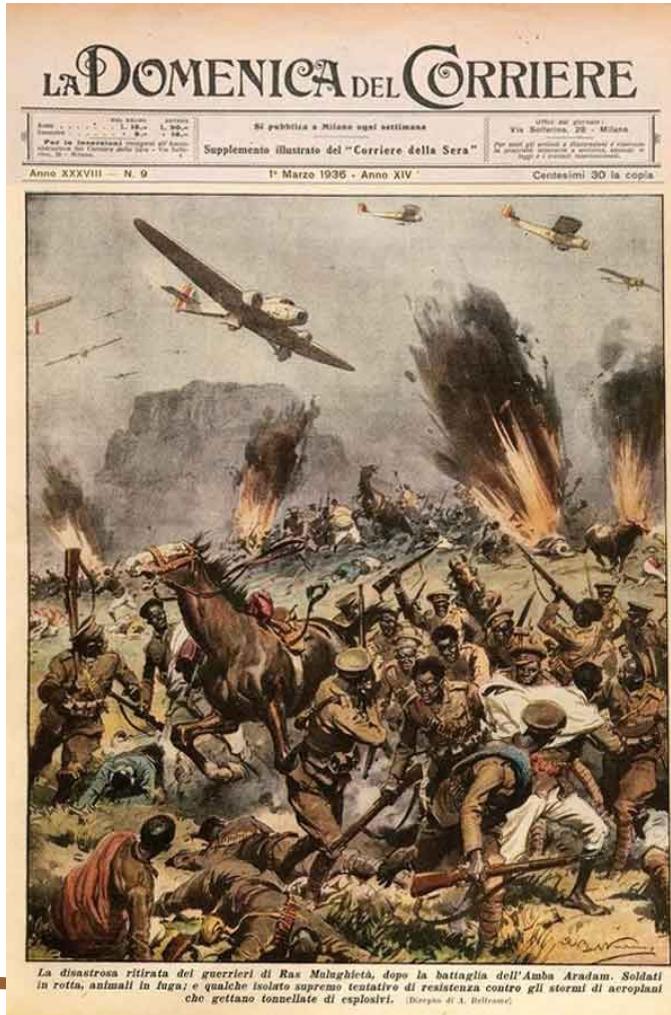
La propaganda radicalmente nazionalista e antislava prospetta una politica aggressiva nei confronti del nuovo Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni (la futura Jugoslavia). Ruolo degli intellettuali come interpreti del nuovo ruolo che l'Italia vorrebbe svolgere sullo scacchiere internazionale.

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



A predisporre il terreno adatto su cui costruire il progetto (realizzato poi negli anni '40) di espansione, la propaganda nazionalista e fascista sbandiera il mito della "vittoria mutilata" (termine coniato da D'Annunzio), orientando l'opinione pubblica e indebolendo ulteriormente il governo

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La seconda metà degli anni '30 vede l'Italia decisa a conquistare "un posto al sole" attraverso una politica estera aggressiva e imperialista

Conquista coloniale dell'Etiopia (1935-36)

Propaganda sviluppata su vari temi:

Vendetta delle sconfitte subite nel periodo crispino (1895-96)

Vantaggi economici e politici di un'eventuale vittoria (p.es. sbocco per emigrazione)

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Evidenziazione del lato “buono” e “disinteressato” del colonialismo italiano (rispetto agli altri, in specie quello inglese), portatore di progresso e civiltà in una terra barbara e incivile

Rievocazione dei fasti dell’Impero Romano che l’immaginario fascista considera come modello

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Ovviamente l'immagine del nemico è costruita nella modalità razziale e razzista

La propaganda agisce anche attraverso vignette “umoristiche”, ampiamente diffuse nella stampa illustrata popolare italiana

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



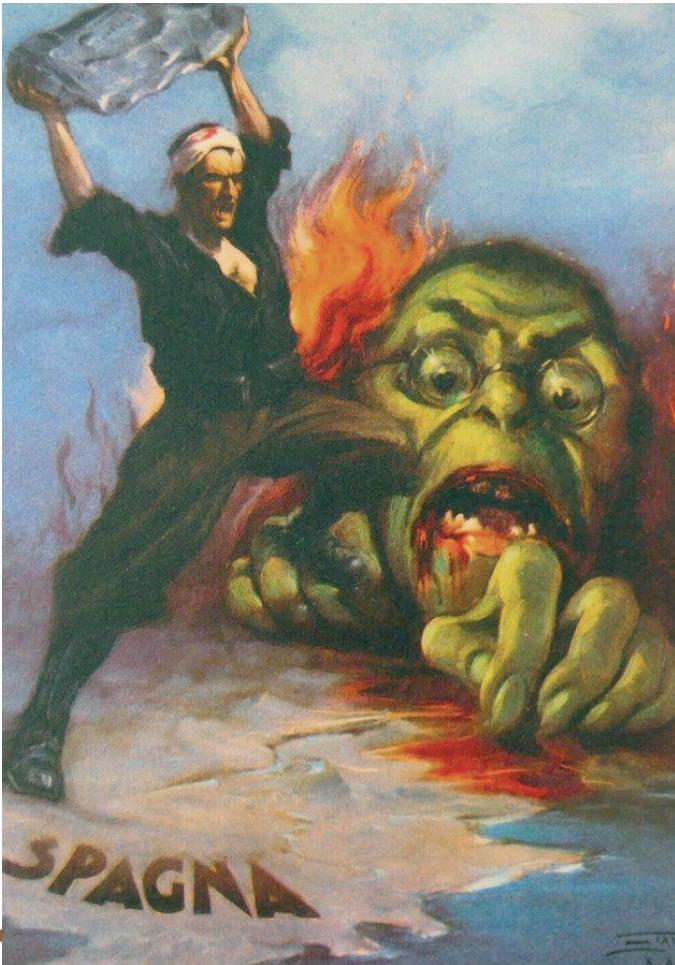
Oppure attraverso motivetti trasmessi alla radio, spesso indirizzati a un pubblico infantile avendo per protagonisti personaggi popolari dei fumetti come Topolino

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



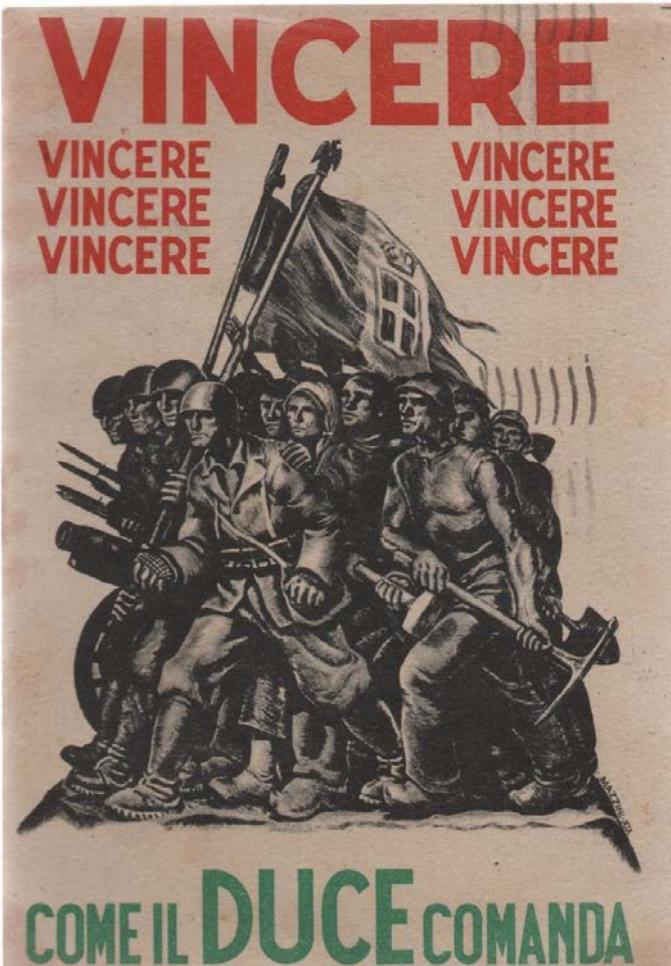
Allo scoppio della guerra civile spagnola (1936) l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista danno il loro appoggio alla sollevazione militare contro la Repubblica legittima. Invio di un Corpo Truppe Volontarie (più di 60.000 soldati), aeroplani, materiale bellico, etc.

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



La propaganda militare mette in evidenza le atrocità dei miliziani repubblicani contro la chiesa cattolica e contro i civili, la penetrazione comunista, il disordine e le devastazioni, ma al tempo stesso la gratitudine del generale Franco nei confronti dell'Italia fascista

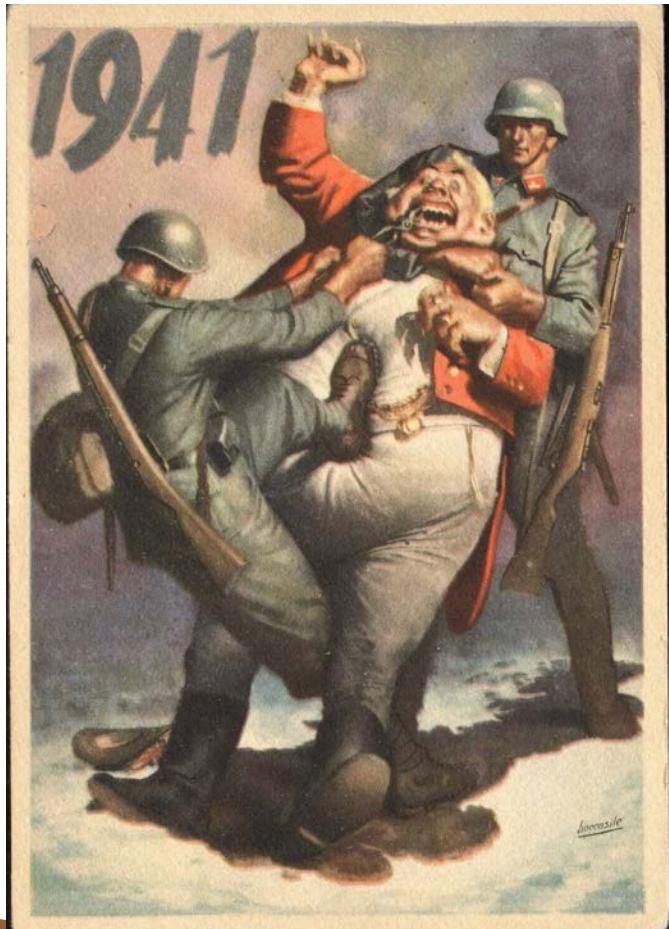
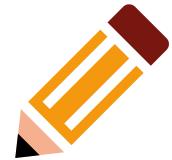
# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



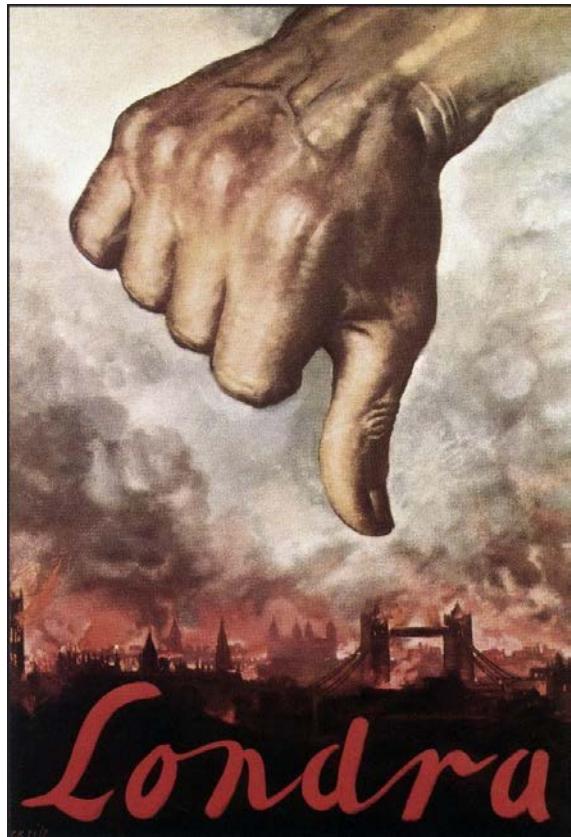
Con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940 la propaganda bellica si indirizza verso il nuovo nemico, l'Inghilterra (e in subordine la Francia) e successivamente l'URSS



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Con l'allargamento del conflitto l'enfasi viene posta alla missione delle forze dell'Asse, cioè difendere la civiltà europea contro la barbarie orientale (russa) e la plutocrazia anglosassone (UK + USA)

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Gli effetti della guerra sulla popolazione civile rendono presto evidente le nuove terribili modalità di combattimento (nessuna distinzione tra civili e militari, bombardamenti a tappeto, rappresaglie, etc.)

La propaganda fa leva sull'indignazione per le morti innocenti, consci che l'opinione pubblica sta sviluppando un sordo ma crescente malcontento verso il regime, anche a seguito delle ripetute sconfitte militari (Grecia, Africa, Russia)

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA

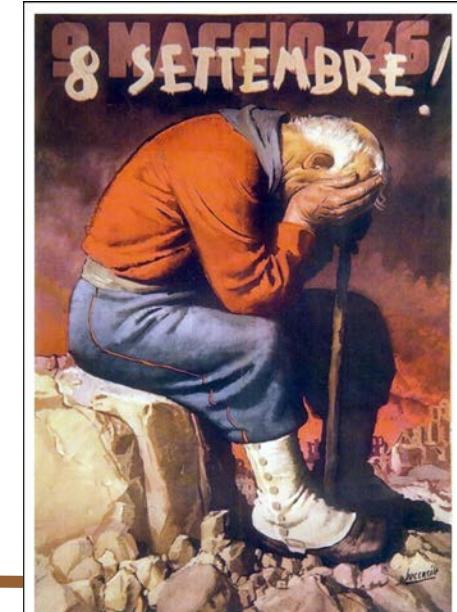


Al contempo si chiama alla mobilitazione tutta la nazione perché sostenga lo sforzo bellico e la sorte dei nostri militari nei diversi fronti di guerra

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Il collasso militare e politico del regime fascista (25 luglio e 8 settembre 1943) dà inizio a una fase tragica della storia italiana con l'occupazione straniera della penisola e lo sviluppo di una guerra (anche civile) che devasta il territorio e la popolazione

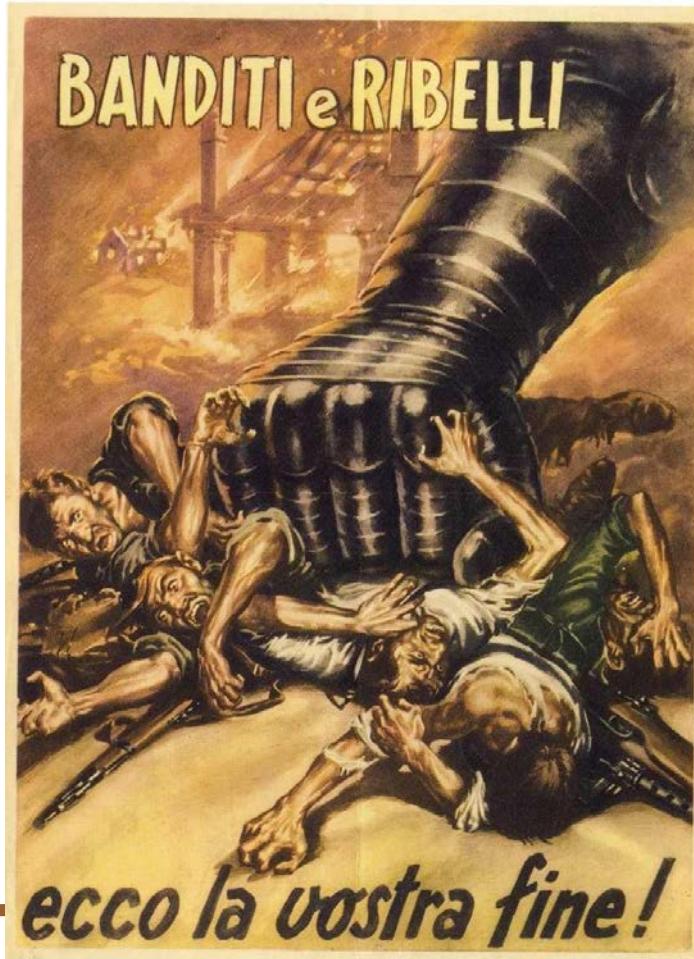
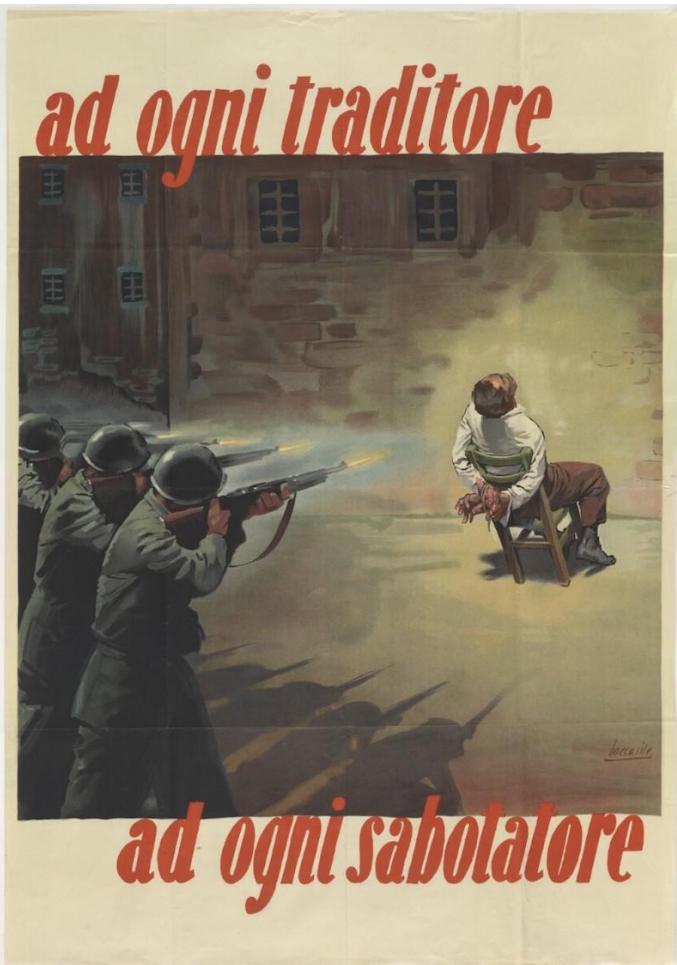


# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



I manifesti realizzati da Gino Boccasile sono focalizzati sul dramma della violenza contro popolazioni inermi, non senza compiacimenti razziali sulle truppe di colore schierate dagli Alleati

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA

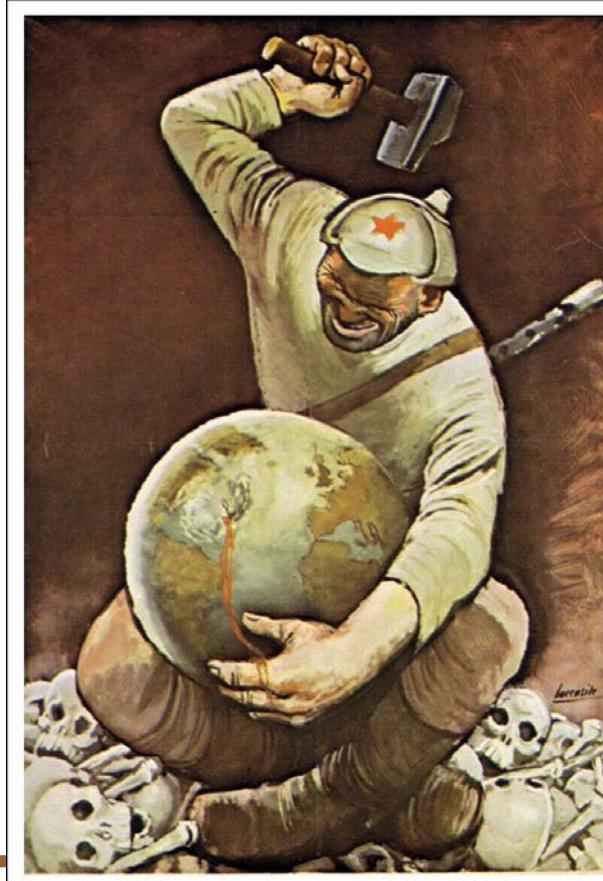


Il nemico interno, dopo l'8 settembre, aggiunge alla categoria del “traditore” quella del “bandito” e “ribelle” (il partigiano), da schiacciare senza pietà

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



giammai!

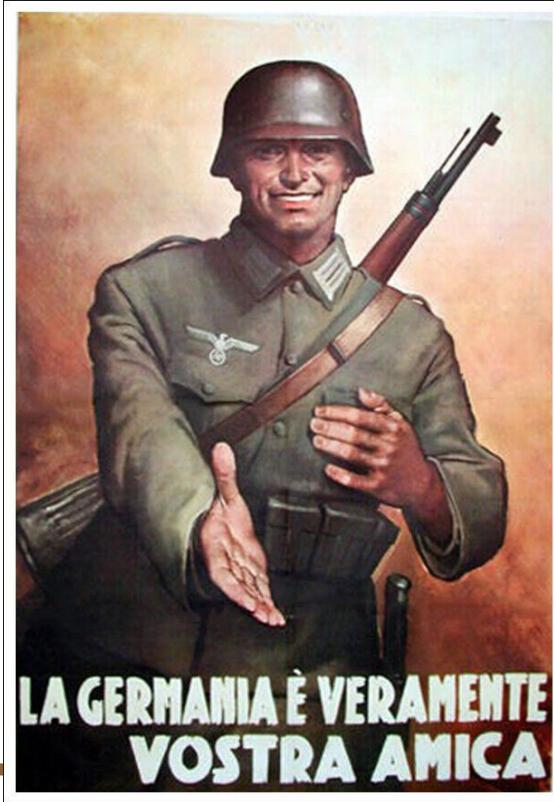


Fa capolino anche, se pure non direttamente riferito all'Italia, il pericolo comunista proveniente da Est (avanzata dell'Armata Rossa), come anticipo di futuro conflitto totale a livello internazionale

# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Particolare enfasi viene dedicata all'alleato germanico, presentato come amico e protettore degli italiani



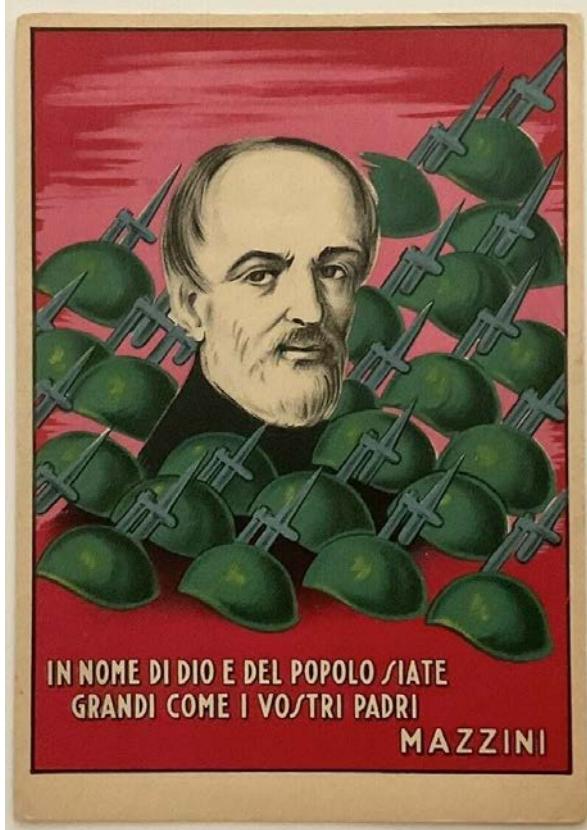
# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Allo stesso modo si indirizza una propaganda aggressiva e feroce nei confronti del regime badogliano installato nel meridione d'Italia



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Il ritorno alla “purezza” rivoluzionaria originaria del primo fascismo consente alla propaganda di arruolare nelle proprie fila la tradizione repubblicana risorgimentale

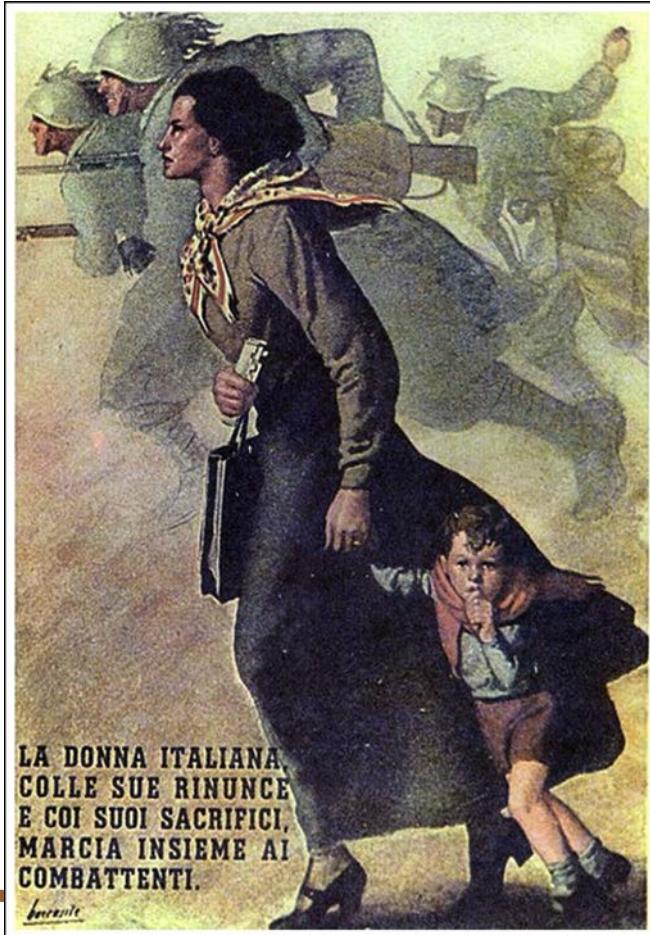
# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Le formazioni armate che formano l'esercito della RSI (X MAS, GNR, SS italiane, etc.) vengono esaltate nella propaganda come emblema della fedeltà alla parola data, all'onore, al coraggio, al disprezzo del nemico e dei traditori



# PROPAGANDA BELLICA ITALIANA



Attenzione è rivolta anche al ruolo delle donne, in funzione di sostegno “morale” ai combattenti (e al “fronte interno”) o di partecipazione attiva e diretta nelle strutture militari della RSI

